

PALAZZOLO: ANCORA PROBLEMI ALL'ITIS

Aule di nuovo riscaldate, ma adesso vi piove dentro



LE INFILTRAZIONI IN UNA DELLE AULE SCOLASTICHE

PALAZZOLO. È rientrata la mobilitazione degli alunni dell'Itis e dell'Alberghiero in sciopero per le aule gelate. Per giorni i termosifoni sono rimasti spenti e a nulla sono serviti i continui solleciti all'ente di competenza. Ciò che inizialmente sembrava solo un ritardo nella consegna del gas, si è invece rivelato come un disservizio causato dal mancato pagamento di circa 19.600 euro della Provincia alla società distributrice. «Dopo la mobilitazione di ieri - spiegano i rappresentanti d'istituto - chi di competenza alla Provincia ha inviato immediatamente una cisterna per rifornire l'istituto e già da oggi i caloriferi dovrebbero funzionare». Una vicenda monitorata anche dal sindaco

Carlo Scibetta, che ha provveduto da subito ad effettuare le opportune comunicazioni all'ente di competenza: «Questa volta - continuano gli studenti - siamo riusciti a far sentire la nostra voce, ma vogliamo sollecitare la Provincia ad una maggiore attenzione, chiedendo interventi puntuali per un problema, come quello dei termosifoni, che si ripresenta puntualmente». Intanto però nell'istituto di nuova costruzione, che accoglie i migliori tecnici industriali ed alberghieri della zona montana, i problemi non mancano. «In questi giorni di pioggia - concludono gli studenti - e per tutto l'inverno, abbiamo segnalato delle infiltrazioni d'acqua nei vari punti dell'edificio».

Una situazione per certi versi assurda, se si pensa che il complesso che ospita centinaia di ragazzi è stato costruito ed inaugurato proprio pochi anni fa. E con lo sciopero dell'Itis, tornano a galla anche i problemi per gli altri istituti. Primo fra tutti il liceo, con gli alunni distaccati in vari immobili della città. Ma almeno per questo, da tempo è stato sottoscritto un protocollo con la Provincia per reperire un'area edificabile e avviare la costruzione di un polivalente per gli studi classici. Nel frattempo restano insoluti alcuni problemi, che dopo anni si spera vengano risolti, per ridare sicurezza agli alunni della zona montana.

MAURIZIO AIELLO